



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 2

1° aprile 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	7
Per aggiornamenti e approfondimenti	10

Care Colleghe, cari Colleghi,

continuiamo ad aggiornarvi anche questa settimana sulle diverse misure adottate per far fronte alla pandemia di coronavirus e alle ricadute sulle economie europee e mondiali che inevitabilmente si affiancano alla grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo.

Complessivamente, i finanziamenti a livello UE raggiungono i 93 miliardi di euro e sono allo studio nuove misure che consentirebbero di incrementarli ulteriormente. La Commissione europea sta lavorando in questi giorni alle modifiche alla bozza di bilancio comunitario per il 2021-2027 per sostenere il rilancio economico, mentre si discute anche del finanziamento e del funzionamento di un fondo di riassicurazione degli schemi nazionali di sostegno alla disoccupazione.

Nell'ambito degli aiuti di Stato, è arrivata l'approvazione da parte della Commissione della garanzia concessa dallo Stato italiano a sostegno delle piccole e medie imprese colpite dall'emergenza con una moratoria dei debiti contratti presso le banche.

Un richiamo a porre particolare attenzione ai bilanci e alle comunicazioni al mercato sugli effetti della pandemia nei bilanci arriva dalle note ufficiali diramate nei giorni scorsi dal Comitato europeo per il coordinamento della vigilanza dei revisori legali e dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati contenenti linee guida e criteri generali da adottare nell'attuale situazione.

Sono tante infine le iniziative promosse dai diversi organismi di categoria in tutto il mondo con indicazioni, proposte e suggerimenti per sostenere la nostra professione in questo difficile momento.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDFEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione il regime di garanzia dello Stato italiano a sostegno delle PMI colpite dall'emergenza del coronavirus

Il 25 marzo scorso, la Commissione europea ha approvato la garanzia concessa dallo Stato italiano per sostenere le piccole e medie imprese dall'emergenza del coronavirus con una moratoria dei debiti contratti presso le banche. Il regime è stato approvato a norma del [quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19](#), adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020.

Le misure italiane di sostegno

Nell'ambito del [quadro temporaneo](#) l'Italia ha notificato alla Commissione una misura di garanzia dello Stato a sostegno di una moratoria sui debiti delle PMI, che interessa il rinvio dei rimborsi dei prestiti sotto forma di scoperti di conto, anticipi bancari, prestiti "bullet" con rimborso integrale alla scadenza, mutui ipotecari e leasing. Scopo della misura è alleviare temporaneamente l'onere finanziario che pesa sulle PMI colpite duramente dagli effetti economici dell'emergenza del coronavirus. L'intento è mettere liquidità a disposizione delle PMI per aiutarle a preservare i posti di lavoro e a proseguire l'attività nonostante la difficile situazione dovuta all'emergenza del coronavirus.

Il regime resterà in vigore fino al 30 settembre 2020 e la garanzia si protrarrà per 18 mesi dopo la fine della moratoria. Inoltre la garanzia copre gli obblighi di pagamento rientranti nella moratoria e il rischio assunto dallo Stato è limitato al 33%; in ogni caso, gli intermediari finanziari sono tenuti a tentare il recupero del credito in prima persona prima di ricorrere alla garanzia dello Stato. Per assicurare che la misura vada a beneficio soltanto delle PMI che incontrano difficoltà a causa dell'emergenza del coronavirus, i beneficiari ammissibili devono non aver avuto esposizioni deteriorate prima del 17 marzo 2020. Devono altresì certificare che la loro attività d'impresa ha risentito degli effetti economici dell'emergenza del coronavirus.

Coronavirus: orientamenti della Commissione per proteggere le risorse e le tecnologie critiche europee nella crisi attuale

Il 25 marzo scorso, la Commissione europea ha pubblicato gli [orientamenti](#) per garantire un approccio deciso, a livello dell'UE, sul controllo degli investimenti esteri in un periodo di crisi per la salute pubblica e di conseguente vulnerabilità economica. Si intende in tal modo preservare le imprese e le attività critiche dell'UE, in particolare in settori quali la sanità, la ricerca medica, le biotecnologie e le infrastrutture essenziali per garantire la nostra sicurezza e l'ordine pubblico, senza compromettere l'apertura generale dell'UE agli investimenti esteri.



In base alle norme vigenti dell'UE, gli Stati membri hanno il potere di controllare, per motivi di sicurezza o di ordine pubblico, gli investimenti esteri diretti (IED) effettuati da paesi terzi. Gli Stati membri possono imporre misure di attenuazione (ad es. impegni di fornitura per soddisfare esigenze vitali a livello nazionale e dell'UE) o impedire a un investitore estero di acquisire una società o di assumerne il controllo. Esistono attualmente meccanismi nazionali di controllo degli IED in 14 Stati membri. Grazie al regolamento sul controllo degli investimenti esteri, in vigore dallo scorso anno, l'UE dispone degli strumenti per coordinare il controllo, effettuato a livello degli Stati membri, delle acquisizioni straniere.

Con la pubblicazione degli orientamenti la Commissione invita gli Stati membri che già dispongono di meccanismi di controllo a sfruttare appieno gli strumenti a loro disposizione nel quadro del diritto dell'UE e del diritto nazionale per prevenire i flussi di capitali da paesi terzi che potrebbero compromettere la sicurezza o l'ordine pubblico europei.

La Commissione invita inoltre gli altri Stati membri a istituire un meccanismo di controllo completo e a prendere contemporaneamente in considerazione tutte le opzioni, nel rispetto del diritto dell'UE e degli obblighi internazionali, per far fronte ai casi in cui l'acquisizione o il controllo di una determinata impresa, infrastruttura o tecnologia da parte di un investitore estero possa comportare un rischio per la sicurezza o l'ordine pubblico nell'UE.

Per ulteriori informazioni

[Orientamenti per quanto riguarda gli investimenti esteri diretti](#)

Quadro per il controllo degli IED: [regolamento](#), [comunicato stampa](#), [scheda informativa](#)

Aiuti di Stato: la Commissione modifica la comunicazione sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine alla luce dell'impatto economico della pandemia

La Commissione europea ha deciso di escludere temporaneamente tutti i paesi dall'elenco dei paesi "con rischi assicurabili sul mercato" nel quadro della [comunicazione sull'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine](#). In questo modo l'assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine sarà più ampiamente disponibile alla luce dell'attuale crisi legata alla pandemia di coronavirus. La modifica amplia ulteriormente la flessibilità introdotta dal [quadro di riferimento temporaneo della Commissione in materia di aiuti di Stato](#) per quanto riguarda la possibilità da parte degli assicuratori statali di fornire un'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.

[Comunicato stampa completo](#)



Dichiarazione comune dei membri del Consiglio europeo

A seguito della videoconferenza informale del 26 marzo 2020, i membri del Consiglio europeo hanno adottato una dichiarazione sulle azioni dell'UE in risposta all'epidemia di Covid-19, l'allargamento dell'UE, il terremoto in Croazia e la situazione alle frontiere esterne dell'UE.

[Dichiarazione comune dei membri del Consiglio europeo, 26 marzo 2020](#)

CEAOB – L'impatto del Virus sulla revisione contabile del bilancio

Il Comitato degli organismi europei di controllo delle attività di revisione contabile, CIAOB ha pubblicato un [documento](#) nel quale evidenzia le aree maggiormente significative alla luce dell'impatto del Covid-19 sulle revisioni contabili dei bilanci. I revisori si troveranno a dover affrontare nuove sfide dovute alle dimensioni senza precedenti di questa epidemia che potrebbero avere un effetto negativo sulla qualità della revisione contabile.

Nel documento si evidenziano le seguenti aree:

Acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati – Tale acquisizione è fondamentale affinché il revisore possa emettere la relazione di revisione. Date le attuali restrizioni tale acquisizione potrebbe risultare difficoltosa, si consiglia pertanto ai revisori di provare modalità alternative di acquisizione avvalendosi degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione. In ogni caso la presentazione delle relazioni di revisione potrebbe subire dei ritardi, quindi sarà necessario posticipare le scadenze o laddove non sia possibile il revisore dovrà evidenziare nella relazione l'impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati.

Continuità aziendale – I revisori devono prestare grande attenzione alla valutazione dell'impresa circa la sua possibilità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Date le attuali circostanze, l'incertezza sulle previsioni economiche in tutto il mondo nonché la crescente incertezza sull'andamento futuro di molte imprese possono rappresentare una sfida per la valutazione del revisore.

Eventi successivi – Per molte imprese la crisi si è manifestata dopo il termine dell'anno finanziario. I revisori dovranno valutare se l'informativa fornita dall'impresa sull'impatto, in termini di qualità e quantità, dell'epidemia Covid-19 sulle proprie attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sulla futura performance sia appropriata alla luce del quadro economico e finanziario applicabile, e potrebbe essere necessario includere nella loro relazione di revisione un Richiamo di informativa. In caso contrario, i revisori dovranno modificare le proprie relazioni di revisione di conseguenza.

Reporting e comunicazione – Si raccomanda ai revisori di prestare la massima attenzione a valutare se la descrizione della posizione patrimoniale e finanziaria dell'impresa, i principali rischi e incertezza che deve affrontare e il suo probabile andamento futuro siano coerenti con gli elementi acquisiti come parte del lavoro di revisione. È importante che i revisori comunichino alla direzione e ai



responsabili delle attività di governance tempestivamente e in maniera appropriata in merito all'impatto che l'epidemia ha avuto sul loro lavoro di revisione, nonché sull'impresa e sul suo bilancio. Si ricorda ai revisori inoltre che i principi applicabili, il regolamento sulla revisione (UE) N° 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, o le normative locali possono richiedere al revisore di comunicare tali aspetti alle autorità competenti o ad altri organismi esterni all'impresa.

[Documento completo](#)

ESMA – Azioni per ridurre l'impatto del COVID 19 sui mercati finanziari europei

Il 27 marzo scorso, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha emesso una [Dichiarazione pubblica](#) per promuovere una azione coordinata tra le competenti autorità nazionali riguardo gli obblighi degli emittenti di pubblicare informazioni periodiche per gli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2019 o in data successiva nell'ambito della pandemia da COVID-19.

Riconoscendo le sfide poste da questa situazione tanto per gli emittenti quanto per i revisori l'ESMA ha voluto fare chiarezza, anche alla luce delle molte misure adottate dai singoli Stati membri che impongono limitazioni che potrebbero impedire agli emittenti la pubblicazione dei report finanziari rispettando le consuete scadenze.

La redazione delle informative periodiche deve continuare a essere garantita per assicurare la tutela degli investitori e preservare l'integrità e il corretto funzionamento dei mercati finanziari UE. ESMA sottolinea che gli emittenti dovranno fare del loro meglio per rispettare le scadenze prefissate per la presentazione del report finanziari, ma nel contempo le limitazioni imposte a ragione dell'epidemia dovrebbero essere tenute nel dovuto conto dalle autorità nazionali che dovranno prendere le misure necessarie ma agendo in maniera coordinata.

BCE e Banca d'Italia: Raccomandazione di non distribuire gli utili

Nell'attuale situazione di emergenza legata alla pandemia da COVID-19, la [Banca Centrale europea](#) e la [Banca d'Italia](#) sono intervenute per esortare rispettivamente le banche significative e le banche meno significative, a destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri, e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

OCSE

Valutazione dell'impatto iniziale delle misure di contenimento del COVID-19 sull'attività economica

In occasione del Summit virtuale del G20 del 26 marzo scorso, sono state rese note [le ultime stime OCSE](#) che mostrano l'impatto diretto del *lockdown* su settori che rappresentano circa un terzo del PIL delle principali economie.

Le recenti proiezioni OCSE indicano che le misure di contenimento sempre più severe necessarie per rallentare il diffondersi del Coronavirus porteranno necessariamente a riduzioni significative del PIL delle principali economie nel breve periodo. Si stima che per ciascun mese di contenimento, ci sarà una perdita di 2 punti percentuali nella crescita annuale del PIL. La decrescita riconducibile al solo settore del turismo ammonta al 70%. Molte economie andranno in recessione. Questo è inevitabile, in quanto è necessario continuare a contrastare la diffusione della pandemia, e allo stesso tempo occorre fare ogni sforzo possibile per ritornare alla normalità economica quanto prima.

IFAC

COVID-19 Risorse dal Network di IFAC

Il Coronavirus sta ponendo sfide estreme quanto inattese per le imprese di qualsiasi dimensione e settore in tutto il mondo. Sta modificando molto rapidamente le modalità operative delle imprese, e il modo di vivere e di lavorare di ognuno di noi. L'International Federation of Accountants (IFAC) ha sviluppato una pagina dedicata con risorse, linee guida e opinioni dei propri organismi membri e di altri *stakeholder* per fornire un supporto alla professione contabile in questo periodo di difficoltà.

Di seguito i contributi disponibili in continuo aggiornamento:

[American Institute of Certified Public Accountants](#)

[Institute of Chartered Accountants in England and Wales \(ICAEW\)](#)

[Institut der Wirtschaftsprüfer](#)

[Compagnie National e des Commissaires aux Comptes et le Coseil Supérieur de l'Ordre des Experts Comptables](#)

[Institute of Singapore Chartered Accountants \(ISCA\)](#)

[Institute of Internal Auditors of North America \(IIA\)](#)

[Malaysian Institute of Certified Public Accountants \(MICPA\)](#)



ACCOUNTANCY EUROPE

Crisi Coronavirus: azioni pratiche per proteggere le PMI

La crisi scatenata dal diffondersi dell'epidemia di Coronavirus appare ogni giorno sempre più drammatica, il prezzo da pagare è molto alto per i cittadini europei, le economie, con un impatto ancora più pesante sulle piccole e medie imprese. Allo scopo di attenuare in qualche modo le ricadute sulle PMI, Accountancy Europe ha pubblicato raccomandazioni pratiche rivolte ai governi e ai commercialisti che si occupano di PMI:

[15 azioni che i governi europei dovrebbero adottare per proteggere le PMI.](#)

[5 azioni chiave per i commercialisti per guidare le PMI durante la crisi.](#)

Altre risorse disponibili [Accountancy Europe webpage](#), [Accountancy Europe webhub](#).

Institute Chartered Accountants of England & Wales-ICAEW

Le misure delle autorità britanniche per supportare la professione contabile nell'affrontare la crisi

L'ICAEW, l'organismo che rappresenta la professione contabile in Inghilterra e Galles ha comunicato le misure prese nel Regno Unito per affrontare le conseguenze economiche della pandemia.

Il 27 marzo, le autorità di regolamentazione britanniche, Financial Conduct Authority, Financial Reporting Council e Prudential Regulation Authority hanno pubblicato una dichiarazione congiunta evidenziando le operazioni chiave legate all'emergenza COVID-19 e all'impatto sulla revisione contabile. Tra queste:

- una dichiarazione con cui si concedono alle società quotate due mesi di tempo aggiuntivi per pubblicare le relazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione;
- una guida del Financial Reporting Council sulla redazione del bilancio nella situazione attuale
- una guida della Prudential Regulation Authority sull'approccio da adottare nel valutare le previsioni di perdite attese in base all'IFRS9;
- una guida del Financial Reporting Council per le società di revisione sulle sfide per l'acquisizione degli elementi probativi.

Consultare il documento completo [qui](#).



Institute of Chartered Accountants of India (ICAI)

Impatto della pandemia sulle attività di reporting e revisione contabile

L’Institute of Chartered Accountants of India (ICAI), l’organismo che regola la professione contabile in India, ha esaminato l’impatto della pandemia sul reporting finanziario e la revisione contabile e ha voluto condividere con gli organismi suoi omologhi in tutto il mondo, le proprie considerazioni a beneficio dei professionisti che si troveranno a dover lavorare alla redazione dei bilanci e alla revisione contabile per l’esercizio 2019/2020.

[Impact of Coronavirus on Financial Reporting and the Auditors Consideration](#)



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

International Integrated Reporting Committee (IIRC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

COMMON CONTENT PROJECT - [news](#)

Accounting for Sustainability (A4S) - [news](#) e [knowledge hub](#)

International Association of Restructuring, Insolvency & Bankruptcy Professionals (INSOL) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

